

Riunione del Consiglio presbiterale (11)

San Pietro del Gallo, 16 maggio 2025

VERBALE

Presiede monsignor Piero Delbosco, vescovo, con don Sebastiano Carlo Vallati, vicario generale, e don Flavio Luciano, vicario per la pastorale.

Sono presenti don Andrea Adamo, don Antonino Arneodo, don Andrea Beretta, don Mariano Bernardi, don Andrea Ciartano, don Fabrizio della Bella, don Thierry Dourland, don Giovanni Ferro, don Giuseppe Fruttero, don Antonio Gandolfo, don Gabriele Mecca, don Roberto Mondino, don Bruno Mondino, don Carlo Occelli, don Giuseppe Panero, don Martino Pellegrino, don Giovanni Quaranta, don Denys Revello, don Paolo Revello, don Mariano Riba, don Giuseppe Scotta.

Sono assenti giustificati don Pierangelo Chiaramello, don Mattia Dutto e don Antonio Gandolfo.

Sono presenti don Elio Dotto, cancelliere vescovile, e don Lorenzo Simonelli, commissario dei santuari diocesani.

Introduzione

Dopo la preghiera introduttiva, viene approvato all'unanimità il verbale della precedente riunione del Consiglio presbiterale del 14 febbraio 2025.

Presentazione di don Lorenzo Simonelli, commissario dei santuari diocesani

Don Elio Dotto presenta don Lorenzo Simonelli, presbitero ambrosiano, nominato commissario dei santuari diocesani.

Don Lorenzo Simonelli tratteggiando le linee-guida del lavoro che sta intraprendendo nell'amministrazione dei santuari diocesani ferma l'attenzione su alcuni aspetti. L'operazione di conferimento di beni ai santuari diocesani, nel momento in cui sono erette le nuove parrocchie, comporta una certa complessità; il compito dell'amministratore consiste nell'agevolare i diversi passaggi, perché questi avvengano nel modo più spedito possibile. All'alleggerimento da parte del nuovo ente parrocchia corrisponde un aggravio per i santuari, che richiede una struttura amministrativa, per fare fronte a queste esigenze. In questi mesi, coordinata dalla Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, si sta implementando questa struttura. È bene ricordare che questi beni, nel passaggio dalle parrocchie ai santuari, restano di proprietà di un ente diocesano, canonicamente vigilato dalla Diocesi. Infine, don Simonelli sottolinea come sia importante curare la comunicazione, per evitare possibili fraintendimenti.

Durante il dibattito emergono alcuni temi.

È necessario non sminuire il ruolo dei volontari, perché non si sentano svalutati nella loro collaborazione. Per questo sono decisivi gli incontri con i volontari, che si occupano di questi beni immobili, soprattutto per le chiese non parrocchiali. Sarà necessario comunicare con chiarezza sia l'apprezzamento per la loro opera sia quanto loro possono o non possono fare in relazione alla manutenzione dei beni. Non si può dimenticare il legame affettivo di molti fedeli con questi beni, specie con le scuole dell'infanzia, le case di ripose e le case alpine; questo non deve bloccare le scelte, ma deve essere preso in conto, curando la comunicazione.

Occorre prestare attenzione nei confronti dei parroci, per mostrare la concretezza di questo progetto. Il passaggio di proprietà non deve comportare un disinteresse nei confronti di questi beni, ma è richiesta la doverosa attenzione, per comunicare eventuali problemi alla segreteria dei santuari.

Il processo, data la sua complessità, richiede di essere guidato e accompagnato con attenzione. Per questo viene suggerito di nominare un gruppo di lavoro, che segua i diversi passaggi e ne verifichi gli esiti.

In sintesi, occorre mantenere lo sguardo complessivo sull'intero progetto di riforma e curare la comunicazione, sia quella istituzionale sia quella informale.

Visita pastorale

Il Vescovo introduce il tema della visita pastorale, che intende iniziare a partire dal mese di gennaio 2026.

Il suo desiderio è quello di poter incontrare, conoscere meglio, promuovere, esortare, incoraggiare le comunità parrocchiali, perché crescano nella comunione e nella carità. Il progetto del Vescovo prevede che la visita sia preceduta da un incontro per l'organizzazione della stessa e sia redatta una relazione per presentare la parrocchia. Durante la visita, il Vescovo intende incontrare i consigli pastorali e i consigli degli affari economici e anche gli animatori della liturgia, della catechesi, della carità. La visita sarà l'occasione per visitare alcune persone ammalate. Al termine della visita, il Vescovo indirizzerà alla parrocchia una lettera. Chiede, inoltre, che durante la visita pastorale non siano celebrate le cresime. Occorre valutare se iniziare la visita dalle nuove parrocchie oppure procedere zona per zona.

Si apre il dibattito, dove emergono alcuni temi.

La visita pastorale può essere un'occasione importante per rendersi conto della situazione attuale delle parrocchie e al tempo stesso per dare nuova vitalità all'opera di evangelizzazione. Per valutare la situazione delle parrocchie viene suggerito di redigere una relazione sulla vita della parrocchia, che non raccolga soltanto gli aspetti formali, ma dia conto del vissuto delle comunità.

Emergono altri due argomenti nel dibattito: l'opportunità o meno di predisporre un'assemblea generale durante la visita pastorale e la proposta delle missioni popolari. Il consiglio constata l'importanza di entrambe le proposte, pur con alcune riserve.

Si chiede da parte di alcuni componenti del consiglio un'attenzione specifica ai presbiteri durante la visita pastorale. Durante la visita, è chiesto da più parti, è necessario che ci sia l'apporto di qualcosa di nuovo alla vita delle comunità.

Tutti i componenti del consiglio si esprimono positivamente per l'avvio della visita pastorale.

La formazione dei laici: cammino proposto in questo anno e prospettive per il prossimo

Don Flavio Luciano aggiorna sul percorso proposto dall'ISSR di Fossano *Annunciare il Vangelo oggi*. La partecipazione da parte di persone della Diocesi è stata buona, così come sono stati buoni i giudizi dei partecipanti sul percorso. Per il prossimo anno pastorale sarà attivato il secondo corso; in queste settimane si stanno definendo temi e docenti. Alcuni membri del consiglio suggeriscono la possibilità di mettere a disposizione le lezioni registrate. Per il prossimo anno la modalità resterà quella della lezione on-line in sincrono. Il suggerimento verrà comunicato agli organizzatori del corso.

Al termine del percorso, potranno essere istituiti alcuni ministri. Questo richiede ancora riflessione e discernimento.

Atti di amministrazione sulle chiese dei Battuti Bianchi, Battuti Neri e Sant'Antonio vecchio in Fossano

Viene sottoposta al consiglio la richiesta di parere sulla definitiva riduzione ad uso profano o comunque non cattolico di quattro chiese in Fossano:

1. chiesa di san Giovanni Battista, di proprietà della parrocchia di San Filippo, da anni in uso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano come sala mostre, che chiede di continuare ad utilizzarla, eventualmente acquisendone la proprietà;

2. chiesa della Confraternita del Gonfalone di Gesù, detta dei Battuti Bianchi, da anni in uso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano come sala riunioni, che chiede di continuare ad utilizzarla, eventualmente acquisendone la proprietà;
3. chiesa della Confraternita dei Disciplinati di San Giovanni Decollato, detta dei Battuti Neri, da anni in uso all'hotel Palazzo Righini come sala per ricevimenti che chiede di continuare ad utilizzarla, eventualmente acquisendone la proprietà;
4. chiesa vecchia di sant'Antonio, ora dismessa, di proprietà dell'ente Diocesi, da destinare a luogo di culto per la Diocesi Ortodossa Rumena, al posto della chiesa di san Giorgio, che il parroco intende utilizzare come chiesa feriale per l'Unità pastorale Concattedrale-San Filippo; la Curia della Diocesi Ortodossa Rumena è interessata ad acquisirne la proprietà.

Durante il dibattito, emerge una situazione non chiara per la chiesa in oggetto al primo punto, pertanto si attende una più precisa richiesta da parte del parroco. Per le chiese in oggetto al secondo e terzo punto, il consiglio esprime all'unanimità il parere positivo. Per la chiesa in oggetto al quarto punto, il consiglio esprime all'unanimità il parere positivo, richiamando all'esigenza di non gravare eccessivamente sulla Diocesi Ortodossa Rumena.

La formazione di presbiteri e diaconi per il prossimo anno

Don Sebastiano Carlo Vallati presenta il progetto per la formazione di presbiteri e diaconi per il prossimo anno pastorale. La formazione inizierà giovedì 9 ottobre a Centallo, con la proiezione del film su don Gerbaudo. Seguiranno due incontri sulla parrocchia con don Giampaolo Laugero. Negli altri incontri fino a Natale si ipotizza di chiedere alla teologa Stella Morra di approfondire il tema del sinodo. La tre giorni di gennaio e la seconda parte dell'anno approfondiranno il tema del rapporto tra i giovani e la fede. A San Pietro del Gallo sono proposti gli esercizi spirituali dal 25 al 29 agosto, predicati da don Sebastiano Carlo Vallati.

Vademecum sulle attività con i minori

Don Paolo Revello, in vista delle attività estive con i minori, richiama al *Vademecum sulle attività con i minori*, preparato dal Servizio per la Pastorale Giovanile per le indicazioni di fondo e le buone prassi.

Varie ed eventuali

Un membro del consiglio chiede in un prossimo consiglio di approfondire il tema della conservazione e dispersione delle ceneri dei defunti e di avere informazioni sul seminario.

Il Vescovo ringrazia per la preghiera e la vicinanza in occasione della scomparsa di Monsignor Giuseppe Cavallotto. Ricorda che la messa di Trigesima per Monsignor Cavallotto sarà celebrata nella Concattedrale di Fossano il 25 maggio alle 18.

La Festa degli anniversari di ordinazione sarà a Cuneo il 5 giugno.

La riunione termina alle 13.00.

Il verbale viene redatto dal Segretario che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.